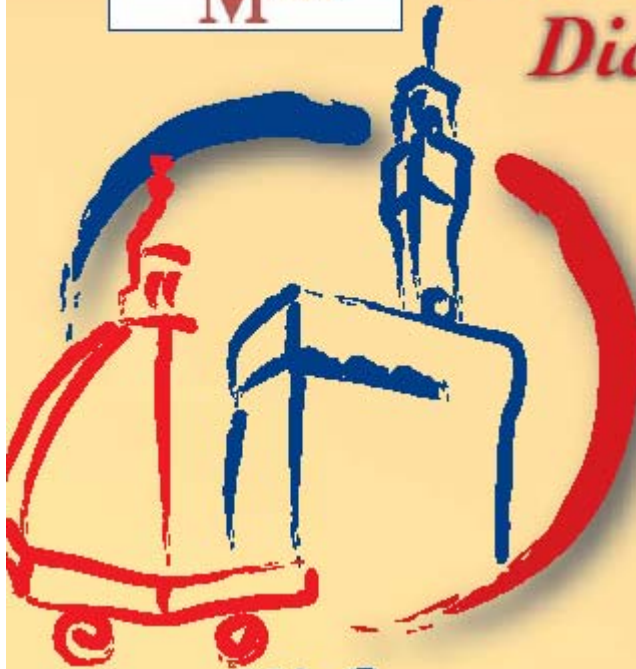




**9-10-11**

**Dicembre 2005**

**FIRENZE**



*Palazzo Vecchio  
Piazza della Signoria  
Firenze*

**II° Congresso Nazionale  
FIMMG - Emergenza Sanitaria**

***Medico, paziente,  
medicina e società***

**“I percorsi assistenziali  
dell’Emergenza Sanitaria:  
integrazione territorio-ospedale”**

Il 9-10-11 dicembre 2005 si svolgerà a Firenze il II Congresso Nazionale della FIMMG Emergenza Sanitaria “Medico, paziente, medicina e società. I percorsi assistenziali dell’Emergenza Sanitaria: integrazione territorio-ospedale” nella continuità di un primo appuntamento congressuale che aveva evidenziato come il sistema dell’emergenza in Italia soffre ancora di molte inefficienze e carenze sia strutturali che culturali. In questi anni La FIMMG Emergenza Sanitaria ha portato avanti un’opera complessa di confronto con altre categorie e ministero della salute per favorire un processo di ripensamento di tutto il sistema al fine di elaborare una linea guida che oltre a dare delle indicazioni sull’organizzazione delle varie fasi del soccorso maggiormente aderenti alla nostra realtà italiana (troppe le emulazioni di sistemi di oltre

oceano) rafforzi l'integrazione territorio ed ospedale anche per gli eventi acuti non prevedibili e non differibili nell'ottica di riconoscere dei livelli uniformi ed essenziali di assistenza su tutto il territorio nazionale relativamente ai percorsi assistenziali da garantire al cittadino vittima di un evento patologico acuto, fuori dalle strutture ospedaliere. Con questo secondo appuntamento vorremmo dimostrare attraverso testimonianze ed esperienze già collaudate come tale integrazione non solo è possibile ma fortemente auspicabile al fine di realizzare un sistema in rete, preospedaliero, ospedaliero ed intraospedaliero di cure per l'emergenza che risponda alla necessità di garantire continuità assistenziale ed efficienza, in una logica che privilegi l'accesso del cittadino ad un servizio adeguato ai propri bisogni e che promuova quelle sinergie organizzative che partendo dall'arrivo sul posto del mezzo giusto si conclude dentro l'ospedale idoneo con un iter adeguato attraverso univoci criteri di riferimento gestionali ed assistenziali, sulla base di comuni linee-guida e protocolli operativi condivisi, avendo l'obiettivo salute (outcome) come prodotto finale del sistema stesso.

La prima giornata sarà caratterizzata da una Tavola Rotonda dove la partecipazione di politici anche con responsabilità nazionali oltre che locali, rappresentanti di cittadini e di OO.SS e del mondo universitario si proporrà di affrontare il grosso tema del rapporto medico-paziente inserito in un contesto molto più ampio di interazioni tra ciò che offre la scienza e ciò che richiede la società nel difficile connubio tra tecnologia e umanizzazione proprio quando la vita del paziente è in grave pericolo. E poiché la medicina d'emergenza-urgenza ha le caratteristiche di dover agire senza diagnosi nota, senza tempo a disposizione, su tutta la patologia possibile, senza un consenso esplicitato con un rapporto medico-paziente fortemente asimmetrico in cui il paziente si affida totalmente ad un medico che non conosce e che non ha scelto in quella sede affronteremo anche la questione della scuola di specializzazione in medicina di emergenza urgenza per capire a che punto sarà l'iter normativo. La kermesse congressuale si concluderà con la consegna da parte del Comune di Firenze dei premi "Io per la vita" a rappresentanti delle istituzioni che si sono prodigati per salvare la vita a persone in pericolo, mettendo a rischio la propria incolumità.

Il segretario Nazionale di settore

Adelina Ricciardelli